

Newsletter AIP – Novembre 2019

Gentili Colleghe, egregi Colleghi,

- sembra che il campo dei farmaci per l'Alzheimer abbia ricevuto nuovo impulso. Infatti, dopo che aducanumab è "risorto", grazie ad un'analisi più accurata dei dati dei trials, assistiamo a una rinascita dell'area. Ovviamente guardiamo con attenzione e attesa a quanto verrà proposto dalla ricerca e dalle pubblicazioni; infatti, come ho più volte sostenuto, un'area in crescita dal punto di vista delle ricerche di punta in ambito biologico e clinico esercita un effetto di trascinamento positivo su tutto quanto si muove attorno alle demenze, da ogni punto vista, dalla biologia, alla clinica, alle cure, ai servizi. Guardiamo quindi con attenzione ai dati riguardanti il lanabecestat, anche se la molecola non sembra in grado di rallentare il declino cognitivo e funzionale, e a altri studi in corso, riguardanti particolari condizioni, come, a esempio, gli anticorpi monoclonali. Anche la ricerca preclinica sembra avere grande vitalità; segnalo ad esempio, l'importante studio italiano di recente pubblicato su una molecola che agisce sulla neurogenesi (gli oligomeri intracellulari A beta).
- In questa atmosfera positiva che ci avvicina alla fine dell'anno, colloco anche la pubblicazione del libro di **De Leo e Trabucchi "Maledetta solitudine"** (ed. San Paolo). Mi scuso per questa pubblicità, che però ha soprattutto il significato di riaffermare l'impegno di AIP nel campo. L'evento che si è tenuto a Firenze il 15 e 16 (il secondo convegno nazionale) sul tema ha avuto un buon successo; abbiamo già programmato per il **13 e 14 novembre 2020 a Padova il terzo appuntamento**. D'altra parte, si assiste a una sempre maggiore attenzione per l'argomento da parte di molti gruppi, sia sul piano clinico che psicologico e organizzativo. Non è facile convincere che la lotta contro la solitudine, in particolare quella dell'anziano, è importante per costruire una comunità umana; però, abbiamo constatato che, una volta raggiunto un consenso sulla gravità dei danni indotti dal vivere senza supporti affettivi e pratici, poi vi è un grande impegno anche da parte di chi ha la responsabilità di guidare le collettività.
In queste settimane vi sono stati una serie di eventi che hanno visto l'AIP svolgere un ruolo centrale. Ricordo l'incontro nella caserma dei **Vigili del Fuoco di Tolentino**, in piena zona sismica, per presentare il documento, preparato insieme con la **Società Italiana di Gerontologia e Geriatria e quella di Psicologia dell'Invecchiamento**, sulle modalità di soccorso alle persone molto vecchie e con alterazioni cognitive nel corso di eventi naturali. È stato di grande soddisfazione l'aver potuto verificare la gratitudine di un folto gruppo di "pompieri" per la nostra attenzione al loro lavoro.
D'altra parte, l'impegno delle società scientifiche ha voluto essere una sorte di restituzione su un piano diverso per la generosità che i vigili del fuoco esprimono ogni giorno verso nostri concittadini in difficoltà.
- Ricordo inoltre i **congressi regionali del Veneto, della Lombardia e della Liguria**. Hanno partecipato alcune centinaia di colleghi che condividono il nostro impegno culturale verso gli anziani fragili.
Inoltre, siamo stati presenti come AIP a un **seminario a Bologna** sulla non autosufficienza dell'anziano, dove abbiamo tenuto una relazione su **"La solitudine dell'operatore"**. Il consenso espresso da moltissimi partecipanti mi ha ancor più convinto del dovere di approfondire

questa tematica, che ha conseguenze molto importanti sulla qualità dei servizi offerti all'anziano nei diversi luoghi della cura.

Infine, desidero citare la **partecipazione di AIP al congresso nazionale della SIGG**, a conferma della storica e strategica alleanza tra le nostre società scientifiche.

Con viva cordialità, un forte augurio di buon lavoro.

Marco Trabucchi

Presidente Associazione Italiana di Psicogeriatría

Newsletter AIP – metà novembre 2019

Gentili Colleghe e cari Colleghi,

- domani e dopodomani si terrà a Firenze l'importante **“Nemica solitudine”**, il secondo evento che AIP organizza per celebrare la giornata nazionale della solitudine dell'anziano. L'anno scorso a Padova è stato un grande successo; ci auguriamo che si possa ripetere, perché vorrebbe dire che nelle nostre comunità si va diffondendo la coscienza dei pericoli indotti dalla mancanza di rapporti significativi e di aiuto nel corso della vita, e in particolare nella vecchiaia. Invitiamo tutti a non perdere questa occasione di cultura clinica e psicosociale, che sarà organizzata nella splendida cornice di Palazzo Vecchio di Firenze. Questa scelta non è solo “estetica”, ma è il riconoscimento di quanto si va oggi facendo nella città a favore degli anziani soli.
- A Taranto si è svolto il **congresso regionale AIP della Puglia** dal titolo **“Invecchiamento in una città ad alto impatto ambientale”**. Le letture sono state di alto livello, senza posizioni preconcepite, attente a garantire un futuro alla popolazione di una città gravemente sofferente. La struttura del convegno mirava a collegare l'invecchiamento con le problematiche ambientali, sia di tipo tossicologico che psicologico. Il passaggio dal “metalmazzadro” degli anni 60 all'operaio e alla susseguente crisi della fabbrica è stato fortemente traumatico. Se si aggiungono i timori (fondati!) per l'inquinamento si ottiene una realtà di sofferenza che incide negativamente su tutte le età della vita e in particolare sulla vecchiaia. Mi auguro che si arrivi presto al superamento dell'attuale crisi; la politica dovrebbe capire che l'incertezza del futuro è un fattore fortemente destabilizzante, in particolare per le persone più fragili. Non riesco neppure a immaginare il livello di sofferenza indotto da questa condizione nei vecchi operai e nelle loro famiglie; penso, in particolare, a coloro che presentano un deficit cognitivo anche lieve, colpiti senza difese da informazioni confuse e incerte. A Torino la collega Leotta ha organizzato per l'8° anno il convegno **“Cognitività e Malattie Neurologiche”**; è un luogo dove si incontrano culture diverse, collegate tra loro dall'esigenza di curare in modo adeguato. La città di Torino e il Piemonte dimostrano in queste occasioni l'altissimo livello della ricerca e dell'assistenza in ambito clinico.
- Ci avviciniamo alla fine dell'anno, un momento di grandi rendiconti e di grandi propositi. Ciascuno è libero di costruire una propria sintesi dell'anno passato; anche noi proveremo a farla con prudenza, ma con determinazione. Saremmo lieti di pubblicare in queste newsletter, da ora alla fine dell'anno, i contributi di colleghe e colleghi che volessero collocare il senso del proprio lavoro clinico-assistenziale nello scenario delle condizioni che caratterizzano il sistema della salute nel nostro paese. A questo proposito è interessante il documento recentemente stilato da Ambrosetti (**XIV Rapporto Meridiano Sanità**) che elenca i 10 punti più delicati per uno sviluppo del nostro sistema sanitario; la gran parte di questi sono contigui con la problematica generata dalla cura delle persone anziane.

Ricordo infine che si è aperta la possibilità di **iscrizione all'AIP per il 2020**. Come è chiaro a tutti, l'iscrizione è il modo migliore per garantire l'autonomia culturale e pratica della nostra Associazione, permettendole di continuare a lavorare per il miglioramento della cura delle persone anziane fragili.

Con viva cordialità, buon lavoro

Marco Trabucchi
Presidente Associazione Italiana di Psicogeriatría